



# THINK FORWARD FILM FESTIVAL

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO  
SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
E LE ENERGIE RINNOVABILI

30 NOV/1 DIC 2012

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA  
CAMPO SANTA MARIA FORMOSA/VENEZIA



# THINK FORWARD FILM FESTIVAL

---

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO  
SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI  
E LE ENERGIE RINNOVABILI

---

30 NOV/1 DIC 2012

FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA  
CAMPO SANTA MARIA FORMOSA/VENEZIA

---

# THINK FORWARD FILM FESTIVAL

Seconda Edizione

---

## Direttore artistico

Enzo Lavagnini

## Coordinatore organizzativo

Chiara Zanandrea

## Segreteria

Ughetta Molin Fop

Fanny Liotto

## Consulenti per la selezione

Ughetta Molin Fop

Chiara Zanandrea

## Attività per le scuole

Andrea Bellati

Marinella Davide

Angela Marigo

## Ricercatori ICCG

Valeria Barbi

Marinella Davide

## Ufficio stampa

Federica Ceraolo

## Comunicazione web e media

Valentina Tua

## Catalogo

Fanny Liotto

## Consulente tecnico e proiezioni

Alessandro Marinello

## Sottotitoli

Raggio Verde s.r.l.

## Progetto grafico

Sinfonialab

## Sviluppo web

Sinfonialab

## Fotografo

Andrea Avezzù

## Ringraziamenti

Luca Bassanello, Valeria Barbi, Cristina Battocletti, Andrea Bellati, Paolo Bernacca, Silvia Bertolin, Irene Bignardi, Sara Bossi, Tiziana Bottecchia, Sara Breviglieri, Mauro Buonocore, Lorenza Campagnolo, Manuel Cazzoli, Federica Ceraolo, Carlo Carraro, Piero Clemente, Marino Cortese, Jacopo Crimi, Marinella Davide, Dora De Diana, Michele Gottardi, Amy Jackson, Enzo Lavagnini, Marigusta Lazzari, Fanny Liotto, Daniele Lunghini, Martina Marian, Angela Marigo, Alessandro Marinello, Valeria Matakchieri, Alessandra Mazzai, Luca Mercalli, Angelo Mini, Ughetta Molin Fop, Italo Moscati, Ignazio Musu, Antonio Navarra, Enrica Pillon, Marta Savaris, Jan Trevisan, Valentina Tua, Vivandiera, Chiara Zanandrea.

Si ringraziano i colleghi FEEM e CMCC, la Fondazione Querini Stampalia e tutti i registi ed i partecipanti al concorso che hanno contribuito alla realizzazione del Think Forward Film Festival.

## Due giorni fitti, pieni di film, per intravedere e immaginare il futuro del mondo.

Immaginare un futuro con tutte le sue complesse incognite, tenebrose o illuminanti. Vedere da vicino la descrizione di una situazione ambientale purtroppo sempre più in rapido declino, con immani, ripetuti disastri climatici, e soprattutto con il tempo impietoso, che scorre sempre più velocemente, consegnandoci sempre meno opportunità di fare qualcosa di utile.

Questa è la linea di lavoro, di certo impegnativa, e di continuo allarme, su cui si pone e prosegue il suo cammino, alla svelta, e per forza di cose, il Think Forward Film Festival.

Un lavoro in trincea, in corsia d'ospedale, accanto al pianeta "malato", che rifugge però le sentenze già scritte del generico catastrofismo, inseguendo piuttosto l'ottimismo della ragione nei molti luoghi dove essa è viva e presente. Se è più facile vedere che prevedere, allora a ciascuno il suo: noi mostreremo film segnalando di invertire una rotta che sta diventando, sempre di più, ogni giorno che passa, pericolosa e fuori controllo, mostrando film che inducano a riflettere e ad acquisire consapevolezza. Ad altri spettano, ovviamente, le scelte che possono effettivamente diventare azioni e mettere in sicurezza il pianeta. L'ora di prevedere e di agire è infatti già suonata da tempo, davanti al mondo intero. Anche quest'anno siamo riusciti nell'impresa di mettere insieme quanto di meglio la produzione cinema e video ha realizzato soprattutto sui temi del contrasto ai

cambiamenti climatici e sulla diffusione delle energie rinnovabili. Temi questi indissolubilmente intrecciati tra loro. Come ogni cosa, quando si parla di ambiente. Temi svolti con dedizione ambientalista ma anche, si vedrà, con grande capacità cinematografica. In più, in questa edizione, abbiamo dato il via ad una nuova sezione, un concorso internazionale di corti, che ci darà modo di vedere, con i lavori arrivati e selezionati, come certe inquietudini siano presenti in ogni latitudine del pianeta, in una sorta di inedita globalizzazione delle paure e delle attese.

---

## Enzo Lavagnini

*Direttore artistico Think Forward Film Festival*

---



Critico cinematografico, autore, scrittore, Enzo Lavagnini si occupa di cinema e documentarismo ambientale. Ha pubblicato: "Pasolini", Sovera, Roma, 2009; "Cinema e natura", ARPAV, Venezia, 2011; "Il giovane Fellini nello splendente fulgore della vita", Palombi, Roma, 2011; "Rapporto Confidenziale. Luigi Di Gianni, cinema e vita", Nuova Cultura, Roma, 2012. Inoltre contribuiti per i volumi: "Il maestro e la meglio gioventù: Pasolini e la scuola", Reggio Emilia, Aliberti, 2005; "Clara Calamai. L'ossessione di essere diva", Marsilio, a cura di Italo Moscati; la serie dei volumi della Fondazione Libero Bizzarri di San Benedetto del Tronto, a cura di Italo Moscati, editi dalla Marsilio: ("1967. Tuoni prima del maggio"; "1969. Un anno bomba"; "1970. Addio Jimi"; "2001: un'altra odissea"). Ha scritto per "Altrocinema", "Cinema d'essai", "Duel", "Libero - Rivista di cinema documentario", "Lo straniero", "Made in Italy". Dirige alcuni importanti festival cinematografici italiani.

# Think Forward Film Festival

---

Il Think Forward Film Festival nasce a Venezia nel 2011 con l'obiettivo di approfondire, discutere e divulgare, attraverso cortometraggi e lungometraggi, il tema dei cambiamenti climatici e le questioni legate all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili.

Il Think Forward Film Festival è un progetto dell'International Center for Climate Governance (ICCG), un'iniziativa congiunta della Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e della Fondazione Giorgio Cini, oggi centro di ricerca di fama internazionale sui cambiamenti climatici e sulle tematiche legate alla governance del clima.

La seconda edizione del Think Forward Film Festival si tiene il 30 Novembre e l'1 dicembre 2012. La scelta delle date non è casuale, infatti, gli stessi giorni si svolge a Doha la COP 18, la diciottesima Conference of Parties organizzata sotto l'egida della Conferenza Stutturale delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (UNFCCC).

La location del Festival è la Fondazione Querini Stampalia, luogo culturale d'eccellenza nel panorama veneziano. Rispetto agli altri eventi cinematografici che affrontano, più o meno approfonditamente, tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, il Think Forward

Film Festival ha un approccio rivoluzionario per due ragioni: per prima cosa, il festival si focalizza su due aspetti ben specifici delle problematiche ambientali, quali i cambiamenti climatici e le questioni legate all'efficienza energetica e alle energie rinnovabili. Inoltre, per la prima volta un centro di ricerca di eccellenza si apre al pubblico e, utilizzando il linguaggio cinematografico, promuove le tematiche della sua ricerca di frontiera per sensibilizzare il pubblico generico. A confermare questa intenzione, tutte le iniziative del festival sono ad ingresso libero e gratuito.

Cortometraggi, film, incontri e approfondimenti: il Festival offre un programma ricco e studiato attentamente per raggiungere diverse fasce d'età. Per il primo anno il Think Forward Film Festival ha lanciato un Concorso Internazionale Cortometraggi.

Il festival ha prestato particolare attenzione alla sostenibilità, ricorrendo per esempio alla stampa in carta riciclata con certificazione FSC, al catering a chilometro zero con l'utilizzo di prodotti biologici e locali, e prediligendo, dal punto di vista organizzativo, le modalità di comunicazione digitale agli spostamenti in aereo.



# International Center for Climate Governance

## ICCG

Fondato nel 2009, l'International Center for Climate Governance (ICCG) è un'iniziativa congiunta della Fondazione Eni Enrico Mattei e della Fondazione Giorgio Cini. ICCG è oggi un centro di ricerca di fama internazionale sui cambiamenti climatici e sulle tematiche legate alla governance del clima.

ICCG si trova sull'isola di San Giorgio Maggiore a Venezia e riunisce ricercatori provenienti dagli ambiti economico e socio-politico per esplorare le interdipendenze tra gli aspetti economici, sociali, culturali, etici e politici della governance del clima.

Le attività ICCG si concentrano in particolare su:  
**IMPATTI** - Impatti dei cambiamenti climatici sui sistemi socio-economici e sulle istituzioni,  
**CAMBIAMENTI** - Distribuzione settoriale e geografica degli impatti e conseguenti cambiamenti strutturali,  
**POLITICHE** - Politiche internazionali sul clima e modelli di governance per i cambiamenti climatici.

Dal 2009 le attività ICCG sono realizzate grazie al supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici.



---

## Carlo Carraro

*Direttore ICCG*

---



Carlo Carraro, Direttore dell'International Center for Climate Governance (ICCG), è Rettore dell'Università Ca' Foscari di Venezia e Professore ordinario di Econometria presso lo stesso Ateneo. Tra gli incarichi accademici precedenti, l'insegnamento presso Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, LUISS di Roma, University College of London, Università di Udine, Université de Provence Aix-Marseille 1, Université de Nice Sophia-Antipolis, Université Paris X Nanterre e Clemenson University MBA School. A Ca' Foscari è stato Prorettore alla Ricerca (2001-2006) e Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche (2005-2008). Il Prof. Carraro è Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Eni Enrico Mattei e Direttore della Divisione Valutazione Economica degli Impatti e delle Politiche dei Cambiamenti Climatici del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Nel 2008 è stato eletto Vice Presidente del Working Group III e membro del Bureau dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC). È membro del Comitato Scientifico dell'Harvard Environmental Economics Program (HEEP), dell'International Human Dimensions Programme (IHDP), del Research Network on Sustainable Development (R2D2) – Parigi, dell'Ifo Institute for Economic Research dell'Università di Monaco, del Centre for Applied Macroeconomic Analysis dell'Australian National University e dell'ENI Award per la Ricerca sull'Energia. È membro del Mitigation Board del Global Network for Climate Solutions (GNCS) all'Earth Institute della Columbia University e dell'Advisory Committee del Green Growth Knowledge Platform (GGKP).

## PRIMA EDIZIONE DEL CONCORSO THINK FORWARD

---

**Novità di questa edizione è il lancio di un concorso internazionale per cortometraggi. Si tratta di lavori realizzati con qualsiasi tecnica che abbiano come tematica i cambiamenti climatici e/o le energie rinnovabili, prodotti dopo il 1° gennaio 2011, della durata massima di 15 minuti. Il premio per il miglior cortometraggio è di 1.000 Euro e il vincitore sarà decretato da una giuria d'eccellenza.**

### GIURIA

---

#### Cristina Battocletti

---

Cristina Battocletti lavora alla Domenica del Sole 24 ore, dove si occupa in particolare del settore spettacoli ed è inviata ai festival del cinema di Cannes, Venezia e Berlino per il Sole 24 Ore. Il cinema è una passione simbiotica sin dall'infanzia, consumata nei cinema di provincia e nelle sale d'essai di Padova, dove ha studiato all'università. Non ha mai dimenticato però la passione per i Balcani, nata probabilmente dalle sue radici cividalesi, un paese a pochi chilometri dal confine sloveno in cui è nata e cresciuta fino ai 18 anni. Ha seguito la guerra nei Balcani per Radio 24 e quando può viaggia nell'ex Jugoslavia, dove ha molti amici, tra cui Abdullah Sidran, il poeta bosniaco, autore delle sceneggiature "Ti ricordi Dolly Bell" e "Papà è in viaggio di affari", con cui Kusturica conquistò il Leone e la Palma d'oro a Venezia e Cannes. Con Sidran ha presentato in Italia il suo ultimo libro "Romanzo balcanico", a cura di Piero Del Giudice. Laureata in giurisprudenza, da sempre scrive. Ha vinto alcuni premi letterari, tra cui nel 1992 la selezione del Grinzane Cavour per la raccolta dei "Racconti del sabato sera", edizione Einaudi, nel 1995 il concorso dell'università Ca' Foscari di Venezia per la narrativa inedita, in cui Patrizia Valduga ha vinto il primo premio per la poesia edita. Nel 2012 per Rizzoli è uscito "Figlio di nessuno. Un'autobiografia senza frontiere", scritto a quattro mani con Boris Pahor, autore di "Necropoli". Vive a Milano con le figlie Olga e Nora.



#### Irene Bignardi

---

Irene Bignardi, milanese, vive tra Roma e Venezia. Ha studiato Lettere a Milano e Communications a Stanford. Ha lavorato a Repubblica, per cui è stata inviato culturale e critico cinematografico, fin dalla fondazione. Dal 2001 al 2005 ha diretto il Festival del Film di Locarno. Ha realizzato numerosi programmi culturali per la Rai e, dal 1985 al 1989, è stata direttore del Mystfest di Cattolica. Ha scritto, tra l'altro, Memorie estorte a uno smemorato, Vita di Gillo Pontecorvo, e Le piccole utopie (Feltrinelli). Per Marsilio ha pubblicato Americani, Un viaggio da Melville a Brando, Le cento e una sera e Storie di cinema a Venezia. Per Gianfranco Mingozzi ha scritto la sceneggiatura di Francesca Bertini, L'ultima diva. Nel 2006 ha creato e diretto per le UN Desert Nights, un festival sulla desertificazione del pianeta. Attualmente collabora con Repubblica, Vanity Fair e La 7. È stata professore a contratto di storia del cinema presso lo IUAV di Venezia e, dal 2006 al 2008, presidente di Filmitalia.





---

## Michele Gottardi

---



Di formazione storica, da diversi anni si occupa dei rapporti tra il cinema e la storia. Docente a Ca' Foscari, a Venezia, vi ha insegnato Applicazioni didattiche del cinema, Storiografia della critica cinematografica e attualmente Storia dei festival cinematografici. Critico dei quotidiani veneti come La Nuova Venezia e della rivista Segnocinema, è autore di saggi critici e di video, in particolare sull'immagine di Venezia nel cinema, e di testi didattici (a corredo di manuali di storia per i licei) sull'uso pubblico della storia. È stato per quattro anni selezionatore della Settimana della Critica presso la Mostra d'arte cinematografica di Venezia – nel periodo 2001-2004 – ed è attualmente Presidente dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, antica accademia veneziana fondata da Napoleone I nel 1812, dopo esserne stato per otto anni il Segretario accademico.

---

## Italo Moscati

---



Nato a Milano, ha studiato a Bologna, vive e lavora a Roma dal 1967. Scrittore, sceneggiatore, regista, ha insegnato Storia dei Media all'Università di Teramo e in altri atenei. Ideatore e responsabile dei Programmi Sperimentali Rai, lanciando, tra gli altri, i registi Gianni Amelio, Giuseppe Bertolucci e Peter Del Monte; e producendo film d'autore (Jean-Luc Godard, Marco Ferreri, Glauber Rocha e altri). È stato vicedirettore di Rai Educational realizzando lunghe serie sul Novecento. Ha scritto per il teatro dieci commedie, rappresentate e dirette da Ugo Gregoretti, Augusto Zucchi e Piero Maccarinelli. Per il cinema, ha firmato con Liliana Cavani la sceneggiatura de Il portiere di notte e di altri cinque film, ha collaborato anche con Luigi Comencini, Silvano Agosti e Giuliano Montaldo. Ha diretto il tv movie Gioco perverso, il serial Stelle in fiamme, il film Concerto Italiano e numerosi film documentari presentati e premiati in diversi, importanti festival, in Italia e all'estero. Tra i suoi volumi, Gioco perverso; I piccoli Mozart; Sophia Loren; Sergio Leone; Anna Magnani; Vittorio De Sica; Pasolini passione, Hitchcock; Fellini; Greta Garbo; L'albero delle eresie. Ha ricevuto il Premio Saint-Vincent come autore televisivo, il Leone di Pietra (per il libro su Sergio Leone), il Premio Salerno, il Premio Stella di Alghero per i suoi film documentari, il Premio Bagheria-Flower Film (per Il concerto italiano), il Cinemadamare per i programmi di cinema alla radio: Hollywood Party, Il ritorno di Belfagor, Alle 8 della sera, Ma com'era il '68, 1989: il crollo del Muro. Ha diretto due brevi film in 3D: Venezia Carnevale 3D e Un gigante.

---

## Ignazio Musu

---



È professore di economia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha compiuto studi di perfezionamento in Economia presso l'Università di Cambridge (Inghilterra) e presso la Yale University (Stati Uniti). Dal 1976 ha ricoperto la cattedra di Professore ordinario di Politica Economica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; è stato anche Professore ordinario di Economia dell'Ambiente presso la stessa università. È stato visiting scholar all'Università di Stanford e visiting professor alla Deakin University di Melbourne. È stato visiting Professor di Environmental and Resource Economics presso la Johns Hopkins University di Bologna. Attualmente è membro effettivo dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, membro corrispondente dell'Accademia dei Lincei, membro del Consiglio Superiore della Banca d'Italia, presidente del Centro Thematic Environmental Networks di Venice International University, membro del Comitato Direttivo della Fondazione Giorgio Cini, membro del Comitato Scientifico Internazionale dello Studium Generale Marcianum, membro dell'Ufficio di Piano per la Laguna di Venezia, membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di Venezia, membro dell' Advisory Board dell'Università Ca' Foscari di Venezia. I principali campi di ricerca di cui si occupa sono: teoria dello sviluppo economico, economia dell'ambiente, economia e etica, analisi economica del diritto.

## IL PROGRAMMA

---

### venerdì 30 novembre

10.00 - 12.00 | **Incontro con le scuole elementari**

15.30 | **Lungometraggio**

**LE JARDIN DES MERVEILLES**

Anush Hamzehian, 52', documentario, 2011, Francia

16.45 | **Cortometraggi fuori concorso**

**THE BILL**

Peter Wedel, 4'22", fiction, 2009, Germania

**DHE NON DEVE MORIRE**

Stefano Ardito, 8'39", documentario, 2012, Italia

**UNE PETITE HISTOIRE DES CHANGEMENTS CLIMATIQUES**

Joris Clerté, 1'25", animazione, 2012, Francia

**THE WORLD HAS MALARIA**

Max Thabiso Edkins, 7'30", documentario, 2011, Sud Africa e Tanzania

**MOTHER EARTH**

Irene Guida e Monica Soccol, 3'07", noir, 2012, Italia

**VIRILITÀ ATTO ZERO**

Luca Alberini e Giacomo Zorzan, 8', drammatico, 2011, Italia

**WELL BEYOND WATER**

Andy Ross, 27', documentario, 2010, Australia e Gran Bretagna

18.15 | **Dibattito - CINEMA GREEN: solo una tendenza o invece una vera presa di coscienza?**

Interviene la giuria del concorso

19.30 | **Aperitivo Think Forward**

Piacere, Best Practice: a tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico

20.30 | **Cortometraggi fuori concorso**

**THE WINDMILL FARMER**

Joaquin Baldwin, 4'33", animazione, 2010, Stati Uniti

**NOBETTERPLACE**

Johanna Ickert, 21'24", drammatico, 2011, Germania

**GOD IS RAIN**

Rehad Deasai, 6'19", documentario, 2012, Sud Africa e Kenya

21.00 | **Lungometraggio**

**SOLAR MAMAS**

Mona Eldaief e Jehane Noujaim, 52', documentario, 2012, Danimarca e Sud Africa

**A seguire**

**PASSIVE PASSION**

Charlie Hoxie, 22', documentario, 2011, Stati Uniti (proiezione in lingua inglese)

### sabato 1 dicembre

10.00 - 12.30 | **Incontro con le scuole superiori**

14.30 | **Lungometraggio**

**LAGUNEMINE**

Nicola Piovesan, 73', documentario, 2012, Italia

16.00 | **Cortometraggi in concorso**

**EARTHBOOK**

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 3'45", animazione, 2012, Germania

**EL ROSTRO UMANO DEL CAMBIO CLIMATICO**

Juan Álvarez, 9'56", 2012, documentario, Colombia

**WE KNOW ENOUGH...**

Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 5'41", animazione, 2011, Germania

**LEI E LUI**

Martina Bolsec, 10'56", fiction, 2012, Italia

**CLIMATE CHANGE ADAPTATION FOR A SUSTAINABLE FUTURE:**

**KARA KULJA DISTRICT KYRGYZSTAN**

Public Foundation MSDSP, 15', documentario, 2011, Kirgizstan

**GLOBAL WARMING**

Peter Vadocz, 1', sperimentale, 2012, Italia

**LO STATO DELLE COSE**

Marco Cappiello, 11'53", drammatico, 2011, Italia e Olanda

**ENERGY SOVEREIGNTY**

Citt Williams and Randall Wood, 8'51", didattico, 2012, Giappone

**PFAD/ VORGARTEN/ KOLLAPS/ STILLE**

Kai Miedendorp, 8', ambientale, 2012, Germania

**WORLD ENERGY OUTLOOK - A GROWING CONSTIPATION**

Alexandra Nikoleris, 5'40", animazione, 2012, Svezia

18.00 | **Dibattito - METEO: le previsioni del domani**

Intervengono: Paolo Bernacca, Enzo Lavagnini, Luca Mercalli, Antonio Navarra

19.30 | **Aperitivo Think Forward**

Piacere, Best Practice: a tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico

20.30 | **Premiazione del concorso**

**Presentazione di Atlantic Rowing Project**

**Lungometraggio**

**UP IN SMOKE**

Adam Wakeling, 70', documentario, 2011, Gran Bretagna



**EVENTI COLLATERALI**

## EVENTI COLLATERALI

---

**venerdì 30 novembre** | ore 10.00 - 12.00

**INCONTRO DEDICATO ALLE SCUOLE ELEMENTARI, SECONDO CICLO (IV°, V°)**

**sabato 1 dicembre** | ore 10.00 - 12.30

**INCONTRO DEDICATO ALLE SCUOLE SUPERIORI (III°, IV°, V°)**

Le due mattinate del Film Festival sono dedicate all'incontro con i ragazzi delle scuole elementari e superiori. Gli incontri, adattati a seconda del pubblico, vertono sui principi della sostenibilità e sono supportati da brevi filmati, cortometraggi e materiale video sul tema a cui seguono confronti e dibattiti di approfondimento insieme a Marinella Davide, ricercatrice ICCG, e Andrea Bellati che organizza seminari di formazione per la Fondazione Eni Enrico Mattei.

Tra le classi partecipanti all'evento verrà selezionata una classe elementare per un laboratorio finalizzato alla realizzazione di un corto animato/illustrato che avrà come tema i cambiamenti climatici o le energie rinnovabili. Le attività saranno legate all'identificazione e allo sviluppo di una storia che sia in linea con la sensibilità e il mondo immaginario dello studente, che dovrà affrontare lo sviluppo di un breve soggetto, aiutato dalle canoniche regole della scrittura creativa. Il laboratorio, tenuto da Daniele Lunghini, è articolato in 3/4 incontri da concordare con la classe nelle giornate di venerdì a partire da gennaio 2013.

Verrà inoltre selezionata una classe di terza, quarta o quinta superiore per lo svolgimento di un corso sul linguaggio cinematografico composto da una lezione teorica ed una esercitazione durante la quale gli studenti si cimenteranno nella messa in scena, ripresa e montaggio di un breve dialogo. Il corso fornirà ai partecipanti una basilare chiave di lettura con la quale decodificare l'immagine in movimento, capire le scelte registiche e narrative e, perché no, suggerire piccole soluzioni per stimolare o migliorare l'autoproduzione audiovisiva. Il corso, tenuto da Andrea Bellati, è articolato in due incontri da 3 ore ciascuno da concordare con la classe a partire da gennaio 2013.

---

*Per informazioni:*

Chiara Zanandrea

Email: [chiara.zanandrea@feem.it](mailto:chiara.zanandrea@feem.it)

Tel.: 041 2700443

---

**venerdì 30 novembre** | ore 18.15

**CINEMA GREEN: SOLO UNA TENDENZA O INVECE UNA VERA PRESA DI COSCIENZA?**

**DIBATTITO** con i componenti della GIURIA: **Cristina Battocletti**, giornalista de *Il sole 24 ore* e scrittrice; **Irene Bignardi**, critica cinematografica, collabora con *l'Espresso* e *Vanity Fair*; **Michele Gottardi**, critico cinematografico e presidente dell' *Ateneo Veneto di Scienze, Lettere ed Arti*; **Italo Moscati**, scrittore, sceneggiatore e regista; **Ignazio Musu**, professore ordinario di *Politica Economica* presso l' *Università Ca' Foscari di Venezia*. E con **Enzo Lavagnini**, direttore del Festival.

Il lavoro di documentazione, informazione e denuncia dei filmmakers può contrastare il cambiamento climatico? I milioni di occhi/telecamere che sorvegliano ogni giorno il mondo producendo documentari, inchieste, animazioni, fiction aiutano a preservare il pianeta stesso? Comunicare il rischio che stiamo tutti correndo fa solo salire inutilmente la preoccupazione della gente, senza in fin dei conti aumentarne il bagaglio di conoscenze? Sia come sia, i filmmakers hanno comunque smesso da tempo di guardare il mondo nei suoi aspetti esotici e più superficiali. Hanno piuttosto "messo a fuoco" un "altro" pianeta. Quello "in pericolo", quello che rischia di svanire,

con le popolazioni che lo abitano. Il voyeurismo, davvero indecente, di "Mondo cane" di Jacopetti (da cui ci separano giusto 50 anni) ha lasciato definitivamente il posto ad Al Gore e con lui ad una fitta schiera di cineasti agguerriti e "green" che hanno messo radici solide anche in Italia. Film e festival di cinema ambientalisti, ad esempio, trovano infatti sempre più spazio e pubblico. Cerchiamo di riflettere: il cinema è diventato definitivamente "ambientalista" o si tratta soltanto di un nuovo "filone", una tendenza frutto delle paure e delle speranze dei tempi? Cose queste che il cinema ha sempre, in ogni sua stagione, saputo rappresentare meglio di chiunque altro?

Una tendenza solo momentanea, un'onda, ben sorretta dall'attenzione mediatica ai problemi ambientali oppure una vera e profonda presa di coscienza di cineasti, produttori, emittenti televisive? È davvero urgente chiederselo.

**venerdì 30 novembre | sabato 1 dicembre** | ore 19.30

### APERITIVO THINK FORWARD

**"Piacere, Best Practice": a tu per tu con le idee che possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico.**

ICCG ha dato vita ad una piattaforma interattiva, che verrà ufficialmente lanciata nel gennaio del 2013, nella quale vengono raccolte tutte migliori pratiche (best practice) in tema di cambiamenti climatici a livello locale, nazionale e globale, che meritano attenzione per la loro originalità, potenziale di replicabilità ed efficacia.

L'obiettivo è quello di fornire una panoramica di quanto si sta concretamente facendo e delle innumerevoli possibilità che, se sfruttate a dovere dalle istituzioni, dalle PMI, dall'università e dalla ricerca, ma anche dai privati cittadini, potrebbero contribuire a fare la differenza. Nel corso della rassegna nell'Auditorium della Fondazione Querini Stampalia, viene proiettata una selezione di video che descrivono e illustrano alcuni degli esempi più riusciti in tema di cambiamenti climatici a livello globale. Nel contempo, il pubblico ha la possibilità di brindare in compagnia di Valeria Barbi, responsabile dell'osservatorio Best Climate Practices, e degli altri ricercatori dell'ICCG.

---

*L'aperitivo sarà servito da Vivandiera, catering biologico e sostenibile di Venezia.*

---



**sabato 1 dicembre** | ore 18.00

### METEO: LE PREVISIONI DEL DOMANI

**DIBATTITO** con **Paolo Bernacca**, figlio di Edmondo Bernacca; **Enzo Lavagnini**, ICCG Think Forward Film Festival; **Luca Mercalli**, Società meteorologica italiana, Rai Tre - Che tempo che fa e **Antonio Navarra**, Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC).

*IL METEO, LA MACCHINA DEL TEMPO CHE OGNI GIORNO CI FA FARE UN PICCOLO VIAGGIO NEL FUTURO.*

"Domani è un altro giorno!". Sì, ma che giorno sarà?

È il meteo il solo modo che abbiamo per sbirciare un poco nel futuro (davvero molto prossimo). Una realizzata ed efficace "macchina del tempo" ci trasporta ogni giorno proprio nel futuro: riusciamo in tal modo veramente a sapere in anticipo qualcosa di domani. Se piove, nevica o fa bel tempo.

L'ansia della nostra società di conoscere, in anticipo, il proprio futuro - pre-vedere, pre-visione, pre-videnza, pre-ordinare ecc. - trova così una "piccola" solitaria risposta.

Tra tutti i forecast di cui abbiamo bisogno (nell'economia, nella politica, nella medicina, addirittura nella previsione dei terremoti ecc.), per rendere meno incerta e più sicura la nostra vita prossima, il meteo (ancorché a "corta gittata") è la modalità più concreta (e oramai pressoché "certa"! ) di previsione di un segmento di futuro: il tempo atmosferico. Sappiamo, più o meno, in quale condizioni meteo ci troveremo ad agire.

Del resto, abbiamo sia la necessità di prevedere il tempo che quella di prevedere il futuro, per questo ci affidiamo a stuoli di specialisti, i quali a volte ci azzeccano, a volte meno, ma anche a maghi, indovini e talvolta ad animali che vaticinano magari esiti di competizioni sportive.

Gli specialisti del meteo, i meteorologi, sono divenuti via via più affidabili. Le tecniche si sono affinate, il meteorologo è divenuto un "saggio" componente della nostra famiglia, sempre più saggio. Uno a cui dare retta. Uno in grado di decifrare anche la nuova complessa realtà dei cambiamenti climatici.

Nella costruzione di questa "familiare" affidabilità tanto si deve a figure quali Edmondo Bernacca, che ricorderemo con la presenza del figlio Paolo, e della nuova schiera dei "previsori" rappresentata da Luca Mercalli, che sarà presente al nostro dibattito. Anche Antonio Navarra, direttore del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici parteciperà all'incontro.

**sabato 1 dicembre** | ore 21.15

## **VEIT QUACK PRESENTA L'ATLANTIC ROWING PROJECT**

Il Think Forward Film Festival ospita Veit Quack che presenta il suo ambizioso progetto Atlantic Rowing Project. Con 20.000 remate nell'oceano, Veit Quack e Eran Davidson vogliono dimostrare, in primo luogo, che chiunque può fare la differenza, raggiungere qualcosa di straordinario! Non bisogna essere campioni del mondo o super ambiziosi, è sufficiente seguire i propri sogni con determinazione.

Eran Davidson e Veit Quack condividono la passione per il canottaggio. Dopo una giornata faticosa in ufficio, niente è più rigenerante della silenziosa scivolata sull'acqua: Natura. Tranquillità. Libertà. E Wannsee, un placido lago a Berlino, è il luogo perfetto per questa passione. In realtà le canoe strette sono abbastanza instabili. È un attimo capovolgersi per colpa delle onde dei motoscafi - e cadere nell'acqua gelida in inverno non è una piacevole esperienza!

Ma è stata proprio questa a dare la spinta decisiva: lasciare le acque sicure di Wannsee e lanciarsi verso l'estremo pericolo attraversando le alte onde dell'Atlantico con la piccola canoa!

Il 1 Maggio 2013 sarà il giorno. Dalla piccola isola dell'Atlantico, Porto Santo, la rotta si dirigerà a Madeira, sono 47 chilometri in mare aperto! Con questa spericolata avventura Eran Davison e Veit Quack vogliono attirare l'attenzione sulle conseguenze dell'innalzamento del livello delle acque del mare. Per questo scopo si organizzeranno lezioni in collaborazione con il Potsdam Institute for Climate Impact Research e un progetto cinematografico in collaborazione con GermanWatch. Una storia di passione, rischio e di come sopravvivere malgrado tutto.

---

*Atlantic Rowing Project*

---





**CORTOMETRAGGI E LUNGOMETRAGGI**

## CORTOMETRAGGI IN CONCORSO

---

**sabato 1 dicembre** | dalle ore 16.00

---

### CLIMATE CHANGE ADAPTATION FOR A SUSTAINABLE FUTURE: KARA KULJA DISTRICT KYRGYZSTAN

*Public Foundation MSDSP, 15', documentario, 2011, Kyrgyzstan*



Attraverso il racconto degli abitanti del territorio, questo documentario spiega come l'andamento dei cambiamenti climatici stia avendo un impatto sulle vite e sul sostentamento nelle aree montane rurali del Kyrgyzstan. Viene inoltre esplicitato il ruolo della Fondazione pubblica "Kyrgyzstan Mountain Societies Development Support Programme" nel supportare queste piccole comunità.

---

### EARTHBOOK

*Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 3'45", animazione, 2012, Germania*



Che cosa "posterebbe" il pianeta terra sugli umani nel proprio profilo? La terra instaura velocemente una relazione virtuale con gli umani – ma presto si chiede se vuole essere davvero amico di una specie che sfrutta così tanto le sue risorse. La conclusione è rassicurante: sì, lo vuole, perché gli umani stanno facendo ogni sforzo per proteggere il pianeta.

---

### EL ROSTRO HUMANO DEL CAMBIO CLIMATICO

*Juan Álvarez, 9'56", 2012, documentario, Colombia*



Un viaggio attraverso le comunità che cercano di adattarsi al nuovo pianeta.





---

## ENERGY SOVEREIGNTY

*Citt Williams and Randall Wood, 8'51", didattico, 2012, Giappone*

---

Il film è una video documentazione realizzata da un gruppo di ricercatori locali che si occupano di clima. Questa storia racconta che, oltre ad essere proprietari di vasti giacimenti di carbonio, le popolazioni indigene e le comunità locali, partecipano attivamente a svariate ed importanti attività di mitigazione come la produzione di energie rinnovabili (eolica, idroelettrica e geotermica), e a progetti di gestione delle risorse che permettono di ridurre la pressione sulle risorse naturali ed aumentare la capacità di adattamento locale.



---

## GLOBAL WARMING

*Peter Vadocz, 1', sperimentale, 2012, Italia*

---

Ci sono luoghi freddi nel nostro pianeta: Alaska, Siberia e l'Antartide e così via. Sono davvero freddi. Ancora freddi. Un cortometraggio per mostrare l'effetto del cambiamento climatico in queste aree nel prossimo futuro.



---

## LEI E LUI

*Martina Bolsec, 10'56", fiction, 2012, Italia*

---

Lei e Lui sono giovani, spensierati, felici. Vivono in uno spazio verde meraviglioso, dividendosi tra l'intimità della loro "casa", fatta di piccole cose di cartone, e gli ambienti sconfinati e liberi della vita nella natura. Un cambiamento inaspettato mina la loro serenità: da un giorno all'altro intorno alla loro automobile-casa di cartone sorge un cantiere che darà vita a nuove case di cemento.



---

## LO STATO DELLE COSE

*Marco Cappiello, 11'53", drammatico, 2011, Italia e Olanda*

---

In un mondo dove il petrolio è agli sgoccioli e le risorse energetiche del pianeta terra sono esaurite, un soldato decide di superare le proprie paure e ritrovare il suo amore scappato per raggiungere le ultime comunità sopravvissute grazie all'adozione di uno stile di vita più sostenibile.



### PFAD/ VORGARTEN/ KOLLAPS/ STILLE

*Kai Miedendorp, 8', ambientale, 2012, Germania*

Come sarà il mondo nel 2050? Mentre i politici sono occupati su due fronti, una tiepida guerra ai cambiamenti climatici e la scomparsa delle risorse naturali, noi cerchiamo di evitare delle situazioni che, in realtà, stiamo già largamente affrontando. Cosa succederà dopo il collasso completo? Il punto centrale del video è illustrare la perdita del legame uomo-natura e il derivante cambiamento climatico.



### WE KNOW ENOUGH...

*Bernd Hezel, Ephraim Broschkowski, 5'41", animazione, 2011, Germania*

Il film tratta il tema del processo di adattamento ai cambiamenti climatici dal punto di vista dello sviluppo. È stato concepito per essere inserito in programmi di formazione e conferenze in alcuni paesi target, quali Indonesia, Tunisia e Messico. Il film, prodotto dalla Società Tedesca per la Conservazione della Natura (GIZ) per conto del Ministero Federale Tedesco per l'Ambiente, di Nature Conservation e di Nuclear Safety (BMU), fu presentato in anteprima alla Conferenza ONU sul clima tenutasi a Durban nel 2011, ed è stato tradotto in sette lingue.



### WORLD ENERGY OUTLOOK – A GROWING CONSTIPATION

*Alexandra Nikoleris, 5'40", animazione, 2012, Svezia*

“World Energy Outlook – A growing constipation” è un cortometraggio animato che critica la tendenza, nella società moderna, di affrontare i problemi individualmente piuttosto che con un approccio sistemico. Questo paradosso è illustrato nel film dalla metafora della stitichezza indotta dal cioccolato e del cioccolato come lassativo. Il messaggio è chiaro: il paradosso si applica molto bene al caso della mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso una crescita economica (verde).

## CORTOMETRAGGI FUORI CONCORSO

---

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

### **DHE NON DEVE MORIRE**

*Stefano Ardito, 8'39", documentario, 2012, Italia*



Il cambiamento climatico è uno dei più gravi problemi ambientali per il nostro pianeta e la sua popolazione. Gran parte delle informazioni su questo tema riguardano le grandi città del mondo e le aree di pianura (aree costiere e isole), che potrebbero andare sott'acqua in caso di un aumento significativo nel livello degli oceani. Ma anche se molti lo ignorano, il cambiamento climatico è un problema che affligge pericolosamente anche le terre alte del mondo.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 20.30

### **GOD IS RAIN**

*Rehad Deasai, 6'19", documentario, 2012, Sud Africa e Kenya*



Paul Zopporah, trentaduenne di Eliyse Springs nel Kenya del nord, è il più giovane capotribù della regione Turkana. Come la maggior parte della sua gente, è un pastore e alleva prevalentemente cammelli e capre. Il Ciad (in keniota "lago"), uno dei maggiori laghi d'acqua dolce del mondo, si sta velocemente prosciugando a causa della prolungata siccità che affligge il Sahel, ove le piogge sono divenute meno frequenti e le temperature sono aumentate. Insieme alla diminuzione di pascoli erbosi, la mancanza d'acqua è il motivo per cui le greggi si stanno riducendo, forzando le tribù a convertirsi alla pesca. Ma l'acqua è bassa per chilometri, e la pesca riesce a malapena a procurare un'entrata, anche per quelli che possiedono una barca per raggiungere le acque più profonde. Il lago è diventato negli ultimi decenni il fattore determinante per la sopravvivenza di molte tribù, sulla soglia della sete e della fame, dato che le pozze di acqua naturale sono sempre di meno per abbeverare il bestiame. E i conflitti per l'approvvigionamento idrico sono ormai all'ordine del giorno, segnando la perdita di molte vite.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

### **MOTHER EARTH**

*Irene Guida e Monica Soccol, 3'07", noir, 2012, Italia*



Un serial Killer, un grande viaggiatore che gioca con i segreti dell'Universo e delle ere geologiche, dei legami sub-molecolari e della microfisica del potere, si nasconde nelle case di tutti e lascia i suoi ospiti inconsapevoli dei doni macabri, i pezzi del cadavere della terra. Chi è questo assassino ironico e silenzioso?

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 20.30

**NOBETTERPLACE**

*Johanna Ickert, 21'24", drammatico, 2011, Germania*



Mentre la radio diffonde le notizie sui cambiamenti climatici, Elle e Paul, una bella coppia di giovani, si dirige verso un campeggio sul Mare del Nord. L'idea è di concedersi qualche giorno di svago dato che la loro relazione sta andando in rovina a causa del troppo lavoro. Ma l'idillio, che è comunque fragile, finisce quando la coppia si trova di fronte a un gruppo di stranieri. Il gruppo proviene da "Canton Island", un luogo minacciato dall'innalzamento dei mari. Vogliono chiedere asilo in Danimarca, l'unico paese nell'UE che accetta ufficialmente dei rifugiati per il clima. Quando si rendono conto di essere in Germania, la polizia è già sulle loro tracce. Ma non serve più scappare: i campeggiatori, Paul e Ellen, un poliziotto e il gruppo da Canton Island, guardano tutti il mare. Una flotta si avvicina lentamente alla costa...

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 22.15

**PASSIVE PASSION**

*Charlie Hoxie, 22', documentario, 2011, Stati Uniti*



Passive Passion è un breve documentario sul metodo di progettazione della Casa Passiva – un approccio che combina l'isolamento termico, l'ermeticità e la ventilazione con recupero di calore per raggiungere un risparmio di energia fino al 90% di quella richiesto per il riscaldamento e il condizionamento. Un risparmio di tale portata potrebbe avere delle conseguenze importanti sul riscaldamento del pianeta.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

**THE BILL**

*Peter Wedel, 4'22", fiction, 2009, Germania*



Tre amici si incontrano in un bar e cominciano a parlare di automobili, vacanze, energia e dieta. Sempre le solite storie, fino a quando la cameriera non presenta loro il conto...

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 20.30

**THE WINDMILL FARMER**

*Joaquin Baldwin, 4'33', animazione, 2010, Stati Uniti*



Un agricoltore si trova ad affrontare la preoccupazione di perdere la sua coltivazione di pale eoliche di fronte al ciclico mutare delle forze della natura. Creato per il workshop di animazione dell'UCLA, il film è accompagnato dalle musiche di Nick Fevola. Questo cortometraggio è stato ispirato durante un viaggio di ritorno da Palm Springs, quando un amico del regista gli ha ironicamente proposto di seminare e coltivare una coltura di pale eoliche.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

**THE WORLD HAS MALARIA**

*Max Thabiso Edkins, 7'30", documentario, 2011, Sud Africa e Tanzania*



Che cosa significano i cambiamenti climatici per una comunità Masai in Tanzania? Questo corto spiega come i Masai affrontino i cambiamenti climatici, come li considerano e quali progetti per l'impiego della terra possano essere messi in pratica nel futuro.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

**UNE PETITE HISTOIRE DES CHANGEMENTS CLIMATIQUES**

*Joris Clerté, 1'25", animazione, 2012, Francia*



Come si può spiegare, in un modo totalmente bizzarro, sfrontato e divertente, che storicamente il mondo è diventato freddo, poi caldo, poi freddo, poi di nuovo caldo? Come si mettono insieme in un unico film, il glyptodon, Erik il Rosso e Luigi XIV, tutto in un solo minuto?

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

**VIRILITÀ ATTO ZERO**

*Luca Albertini e Giacomo Zorzan, 8', drammatico, 2011, Italia*



Qualcosa di imponente è atterrato tra i monti. Cosa fare, abbattere il nuovo arrivato o accoglierlo? Tre persone, tra le quali un pistoniere, incontrano sui monti di un paese del veneto un' astronave o qualcosa di simile e si avvicinano a questa non per intrattenersi, non per fare amicizia all'insegna del quieto vivere, ma per farsi sentire, per farsi riconoscere e riconoscere, per ribadire la propria identità e accettare il nuovo. Il film tratta di un incontro virile, un dialogo, tra due mondi, tra due epoche, tra due differenti modi di intendere la vita. Perché lo scopo del dialogo vero non deve essere di annullare le differenze, ma di riconoscerle e farle crescere.

**venerdì 30 novembre** | dalle ore 16.45

**WELL BEYOND WATER**

*Andy Ross, 27', documentario, 2010, Australia e Gran Bretagna*



Un documentario personale, girato dal compositore e musicista Andy Ross. Un viaggio alla scoperta di se stesso immergendosi nel mondo ostile dei pastori e agricoltori australiani che si relazionano con una siccità prolungata e difficile. Contro ogni aspettativa, conosce un creativo ed ispirato agricoltore che sta cercando soluzioni di adattamento alla sfida del clima. L'agricoltore solleva questioni relative all'origine della siccità e si sofferma sulla necessità di un cambiamento culturale e un adattamento strategico nelle pratiche agricole.

## LUNGOMETRAGGI

---

In entrambe le giornate il pomeriggio di Think Forward inizia con la proiezione di un lungometraggio che affronta il tema della sostenibilità con esempi tratti dalla realtà locale. La pesca sostenibile, il rispetto della laguna, la produzione e il consumo di prodotti locali sono alcuni dei temi affrontati. Questa "finestra su Venezia" ha un duplice intento. Da una parte vuole informare il pubblico rivelando, attraverso il video, un lato di Venezia ignorato o poco conosciuto. Dall'altra vuole sensibilizzare il singolo individuo sull'importanza delle buone pratiche locali nell'impegno quotidiano per la riduzione del proprio impatto ambientale.

**venerdì 30 novembre** | ore 15.30

---

### LE JARDIN DES MERVEILLES

*Anush Hamzehian, 52', documentario, 2011, Francia*



Nel carcere della Giudecca, una striscia di terra, una delle isole di Venezia, c'è un orto: l'Orto delle Meraviglie. Non ci sono telecamere nell'Orto delle Meraviglie, non ci sono guardie, c'è solo il rumore della laguna. Sembra quasi di poterla toccare, se si chiudono gli occhi, quella laguna. In un cantiere navale adiacente al carcere fischia una vecchia canzone veneziana, da un appartamento che si affaccia sull'orto arriva il profumo di un sugo al pomodoro. Dal mare arriva impietoso l'odore salmastro, inconfondibile, delle acque. "Le Jardin des Merveilles" non è un elogio del carcere, anzi l'elogio è esattamente il contrario di quello che il film racconta. Seguo alcune donne, aggrappate alla vita attraverso una rapa o una ciliegia. Quella volontà di rimanere in contatto con una specie di "vita vera" è piena di poesia.

**sabato 1 dicembre** | ore 14.30

---

### LAGUNEMINE

*Nicola Piovesan, 73', documentario, 2012, Italia*



Un documentario atipico, minimale, essenziale. Tre persone che abitano e lavorano in un'area remota della laguna di Venezia, un luogo fermo nel tempo, lontano dalla civiltà. Tre diverse storie, tre diversi modi di vivere e abitare, nell'atmosfera rarefatta e immobile di una terra che vive in simbiosi con l'acqua. Le ultime testimonianze antropologiche di una specie anfibia in via d'estinzione, dove la poesia delle immagini diviene racconto.

**Il 2012 è l'anno dell'energia sostenibile per tutti. Think Forward presenta due documentari del progetto cross-mediale internazionale Why Poverty? che ha coinvolto noti registi e talenti emergenti nel realizzare circa 30 cortometraggi e 8 documentari, allo scopo di sensibilizzare il pubblico sulle ripercussioni che la povertà ha nel mondo. Think Forward propone al pubblico il corto God is rain e il lungometraggio Solar Mamas.**

**venerdì 30 novembre** | ore 21.00

#### **SOLAR MAMAS**

*Mona Eldaief e Jehane Noujaim, 52', documentario, 2012, Danimarca e Sud Africa*



Rafea ha 30 anni, quattro figli ed un marito che non vede l'ora di trovarsi la terza moglie. È una donna beduina della Giordania, che vive in un piccolo villaggio non lontano dal deserto. Con il supporto del Ministero dell'Ambiente giordano, lascerà per la prima volta il proprio villaggio per recarsi in India, al Barefoot College, dove riceverà l'educazione necessaria per diventare un ingegnere specializzato nell'energia solare.

Il Barefoot College in India venne fondato da Bunker Roy per fornire l'addestramento e le conoscenze ai più poveri, mettendoli in condizione di guidare le loro comunità rurali verso una realtà autosufficiente e più sostenibile. Al corso specializzato nel solare partecipano donne dal Kenya, dal Burkina Faso, dalla Colombia, dal Guatemala e anche Rafea dalla Giordania, la prima donna del suo paese a partecipare ad un programma simile. Il suo sogno è quello di tornare a casa, portandosi dietro la rendita tanto desiderata e le conoscenze necessarie per sostenere la propria famiglia ed il suo villaggio. Ma, a soli due mesi dall'inizio del programma, il marito di Rafea insiste perché lei ritorni a casa, minacciando di divorziare e toglierle i figli se lei non obbedisce. Riuscirà Rafea a portare a termine il suo mandato?

**La serata conclusiva del Think Forward Film Festival è dedicata all'analisi di una delle cause del cambiamento climatico: la deforestazione. "Up in smoke" apre un focus sui metodi di coltivazione che maggiormente causano la deforestazione e il surriscaldamento globale.**

**sabato 1 dicembre** | ore 20.30

#### **UP IN SMOKE**

*Adam Wakeling, 70', documentario, 2011, Gran Bretagna*



Il film parla di una tecnica, grazie alla quale, ogni anno, si potrebbero ridurre le emissioni di anidride carbonica a livello mondiale. È un documentario che descrive una delle principali cause della deforestazione tropicale e del riscaldamento globale: l'agricoltura del taglia e brucia.

Questa pratica si pone all'incrocio tra due delle più grandi minacce per la stabilità globale: l'accelerazione dei cambiamenti climatici e la diminuzione della sicurezza alimentare. Il film segue le imprese dello scienziato inglese Mike Hands che per 25 anni ha lavorato all'ideazione di una tecnica di coltivazione sostenibile che potesse sostituire l'agricoltura del taglia e brucia nelle foreste equatoriali.

Ma sviluppare questa tecnica è stato solo l'inizio. Ha poi cercato di convincere governi, agenzie e soprattutto i coltivatori, ad adottare il suo metodo.

È un film sulla lotta per il nostro futuro. Sulla missione eroica, a volte un po' donchisottesca, di Mike Hands per far capire l'importanza del suo metodo rivoluzionario. Si tratta della lotta tra la vita e la morte dei coltivatori impoveriti che non possono permettersi il rischio di adottare una nuova pratica. Mike Hands ha la soluzione, ma il mondo è pronto ad ascoltarlo?

Le proiezioni e gli eventi di Think Forward Film Festival sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.

**Il Think Forward Film Festival si svolge a:**

**Palazzo Querini Stampalia, S. Maria Formosa, Castello 5252, Venezia.**

---

Think Forward Film Festival è realizzato grazie a:

---

PARTNER PRINCIPALE



---

IN COLLABORAZIONE CON



---

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



CITTA' DI  
VENEZIA



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO



LEGAMBIENTE

---

MEDIA PARTNER

**CINEMA**

**CORRIERE DEL VENETO**

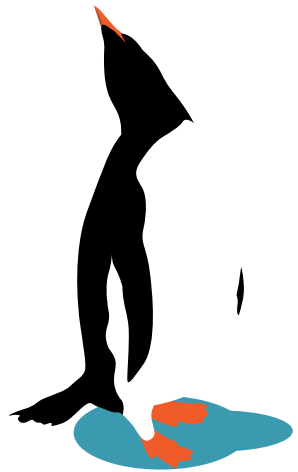
*movieplayer.it*

**nova**<sup>24</sup>  
TV SILE



## Note

---







[www.thinkforwardfestival.it](http://www.thinkforwardfestival.it)  
[info@thinkforwardfestival.it](mailto:info@thinkforwardfestival.it)

Tel. 041 270 04 43